



CITTA' DI TORINO

AREA COMMERCIO
Sportello Unico per le Attività Produttive

Timbro Protocollo

Mod. 30

S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività)
PER APERTURA DI SEDE DI PUNTO VENDITA NON ESCLUSIVO DI QUOTIDIANI E/O PERIODICI
all'interno di impianto di distribuzione carburanti

(art.28 c.8 D.L. 98/2011 art. 19 L. 241/1990 e s.m.i., Decreto Legislativo n. 170/2001 e art. 7 del Regolamento per la programmazione e la disciplina dell'attività di vendita di quotidiani e periodici n. 380)

Al Signor Sindaco
della Città di Torino

Il/la sottoscritto/a

Nato/a a Prov. il / /

Cittadinanza Cod. Fisc. | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

(per i cittadini non UE) estremi documento di soggiorno

Rilasciato da il / / scadenza / /

Residente in (Via/Corso/Piazza ...) n.

Comune di Prov. CAP

Tel. Fax

Mail / P.E.C. (posta elettronica certificata)

Richiedente

In qualità di Gestore impianto Legale Rappresentante della seguente Società

Altro (specificare):

Denominazione o Ragione Sociale

Con sede legale in (Via/Corso/Piazza ...) n.

Comune di Prov. CAP

Tel. Fax

Codice Fiscale dell'impresa | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Partiva IVA (se diversa da Cod. Fisc.) | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Con iscrizione al Registro Imprese della C.C.I.A.A. di n.

SEGNALA

ai sensi dell'art.28 c.8 D.L. 98/2011 (1) L'apertura di punto di vendita non esclusivo di :

quotidiani

periodici

presso l'impianto di distribuzione carburanti sito in Torino (Via/Corso/Piazza..)

n. lett. fronte

Impianto legittimato a seguito di Autorizzazione n. del

rilasciata da

Oggetto Pratica

con decorrenza dalla data di presentazione della presente pratica

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,
previste dall'art. 76 (2) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e dall'art. 489 C.P.

DICHIARA

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445),

Attestazioni	<input type="checkbox"/>	Di essere titolare della licenza di esercizio rilasciata dall'Ufficio Tecnico di Finanza dell'impianto di distribuzione di carburanti.
	<input type="checkbox"/>	(Se il dichiarante non è titolare della licenza di esercizio dell'impianto di distribuzione di carburanti)
	<input type="checkbox"/>	Che le attività si svolgano in locali diversi da quelli affidati al titolare della licenza di esercizio di cui dispone con il consenso del gestore dell'impianto.
	<input checked="" type="checkbox"/>	Che l'impianto è localizzato <input type="checkbox"/> su area privata <input type="checkbox"/> su Suolo Pubblico (0)
	<input checked="" type="checkbox"/>	Di destinare alla vendita di quotidiani e periodici di cui alla presente S.C.I.A. la superficie di mq. _____ (3), nel rispetto dei limiti di superficie previste dall'art. 14 c.1 D.G.R. 35-9132 del 7 luglio 2008 (3-bis)
	<input checked="" type="checkbox"/>	Di ottemperare alle disposizioni di cui all'art. 13 del vigente Regolamento per la programmazione e la disciplina dell'attività di vendita di quotidiani e periodici (3)
	<input checked="" type="checkbox"/>	Che non sussistono nei propri confronti le cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dalla legge (art.67 del D.Lgs. 6.09.2011 n.159, "Effetti delle misure di prevenzione previste dal Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia").
<input checked="" type="checkbox"/>	Di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dall'art.71 del D.Lgs. 59/2010 (4)	
<input checked="" type="checkbox"/>	Di essere consapevole che l'apertura di sede di punto vendita non esclusivo di quotidiani o periodici è vincolato all'esercizio dell'attività principale.	
Area privata	<input type="checkbox"/>	Che per l'attuale utilizzo i locali NON sono stati oggetto di modifiche eccedenti la manutenzione ordinaria e pertanto si attesta che gli stessi: (5) <ul style="list-style-type: none">• Sono conformi alle prescrizioni vigenti in materia di agibilità (art.24 del D.P.R. 06.06.2001 n.380 e s.m.i.) (6);• Si attesta il rispetto delle vigenti norme e regole tecniche di sicurezza antincendio;
	<input type="checkbox"/>	Oppure Che per l'attuale configurazione i locali dell'esercizio SONO stati oggetto di interventi edilizi di cui pratica edilizia Prot. _____ del _____
In Alternativa		
S.P.	<input type="checkbox"/>	(0) Che il locale ubicato su Suolo Pubblico è conforme alle prescrizioni previste dagli strumenti urbanistici ed edilizi come attestato dal Permesso di Costruire n. _____ del _____
<input checked="" type="checkbox"/>	Richiede che le comunicazioni relative al presente Procedimento vengano inviate al seguente indirizzo P.E.C. (Posta Elettronica Certificata): _____	

ALLEGA ALLA PRESENTE

Allegati	<input type="checkbox"/>	Copia del documento di identità.
	<input type="checkbox"/>	(Se il dichiarante non è titolare della licenza di esercizio dell'impianto di distribuzione di carburanti) Dichiarazione di consenso del gestore dell'impianto.
	<input type="checkbox"/>	Dichiarazione di consenso del titolare dell'impianto.
	<input type="checkbox"/>	ALLEGATO A (Per le Società) : Dichiarazione attestante i requisiti morali previsti dall'art.71, co. 1,3,4 e 5 del D.Lgs. 59/2010 e l'inesistenza delle cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art.67 del D.Lgs. 06.09.2011 n.159, da compilarsi a cura di: S.N.C.: tutti i soci; S.A.S.: soci accomandatari; S.P.A. e S.R.L.: rappresentante legale e membri del consiglio di amministrazione con relative fotocopie dei documenti di identità in corso di validità di tutti i firmatari).
<input type="checkbox"/>	All-Pastigliaggi - S.C.I.A. di vendita di prodotti preincartati quali caramelle, confetti, cioccolatini, pastigliaggi, bevande analcoliche pre-confezionate e simili, esclusi il latte e i suoi derivati, anche in assenza del requisito professionale previsto dall'art.71, comma 6, del Decreto Legislativo n.59/2010. (art.4 co 2 del Regolamento n. 380)	

Data _____

Firma _____

Info	<p>La presente SCIA, debitamente compilata in ogni sua parte, deve essere trasmessa completa degli allegati previsti, sottoscritta dal richiedente (l'assenza della firma è motivo di rigetto della pratica), unitamente alla fotocopia di un documento di identità in corso di validità dei firmatari, ovvero firmata con firma digitale, esclusivamente utilizzando la Posta Elettronica Certificata (P.E.C.): suap@cert.comune.torino.it</p> <p>Le pratiche eventualmente presentate tramite altri canali (posta, fax, sportello) saranno considerate inammissibili</p> <p>Sportello Unificato del Commercio – Ufficio Informazioni - Via Meucci 4 – 10121 Torino Orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 12; mercoledì dalle 13,30 alle 15,30 Informazioni telefoniche: dal Lunedì al Giovedì dalle ore 14.00 alle ore 16.00. Tel.011/011.30.411 E-mail: info.commercio@comune.torino.it</p>
	<p>Alla pratica è necessario allegare l'attestazione dell'avvenuto versamento dei diritti dovuti, secondo gli importi previsti dalla Deliberazione mecc. 2018-02245/016 con una delle seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - versamento sul c/c postale (utilizzando bollettini a 4 sezioni) n. 68700137 <p>Codice IBAN: IT72E076010100000068700137 intestato a: COMUNE DI TORINO - SETT. ATTIVITA' ECONOMICHE E DI SERVIZIO - VIA MEUCCI 4 - 10121 TORINO causale: Diritti di istruttoria e ricerca.</p>
	<p>Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679: Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Comune di Torino, l'informativa estesa comprensiva dell'indicazione dei diritti degli interessati e dei contatti dell'Ente è consultabile all'indirizzo: http://www.comune.torino.it/commercio/amministrative/privacy/</p>
	<p>L'Amministrazione procederà ad effettuare, ai sensi dell'art. 71 D.P.R. 445/2000, idonei controlli anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive presentate.</p>
Legenda	<p>(1) art.28 c.8 D.L. 98/2011 "Al fine di incrementare la concorrenzialità, l'efficienza del mercato e la qualità dei servizi nel settore degli impianti di distribuzione dei carburanti, e' sempre consentito in tali impianti, fatti salvi i vincoli connessi a procedure competitive nelle aree autostradali in concessione:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande di cui all'articolo 5, comma 1, lettera b), della legge 25 agosto 1991, n. 287, fermo restando il rispetto delle prescrizioni di cui all'articolo 64, commi 5 e 6, e il possesso dei requisiti di onorabilità e professionali di cui all'articolo 71 del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59; b) l'esercizio dell'attività di un punto di vendita non esclusivo di quotidiani e periodici senza limiti di ampiezza della superficie dell'impianto; c) l'esercizio della vendita di pastigliaggi."
	<p>(2) art.76 D.P.R. 445/2000 "Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. L'esibizione di un atto contenente dati non più rispondenti a verità equivale ad uso di atto falso. Le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli articoli 46 e 47 e le dichiarazioni rese per conto delle persone indicate nell'articolo 4, comma 2, sono considerate come fatte a pubblico ufficiale. Se i reati indicati nei commi 1, 2 e 3 sono commessi per ottenere la nomina ad un pubblico ufficio o l'autorizzazione all'esercizio di una professione o arte, il giudice, nei casi più gravi, può applicare l'interdizione temporanea dai pubblici uffici o dalla professione e arte</p>
	<p>(3) art.13 Regolamento per la programmazione e la disciplina dell'attività di vendita di quotidiani e periodici – Parità di trattamento e modalità di vendita:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. I punti vendita non esclusivi assicurano parità di trattamento nell'ambito della tipologia di quotidiani e/o periodici dagli stessi prescelti per la vendita. 2. La vendita della stampa quotidiana e periodica è effettuata nel rispetto delle seguenti modalità: <ol style="list-style-type: none"> a) il prezzo di vendita della stampa quotidiana e periodica stabilito dal produttore non può subire variazioni in relazione al punto di vendita, esclusivo e non esclusivo, che effettua la rivendita; b) il punto vendita, esclusivo e non esclusivo, deve prevedere un adeguato spazio espositivo per le testate poste in vendita; c) è comunque vietata l'esposizione al pubblico di giornali, riviste e materiale pornografico.
	<p>(4) Art. 71, commi 1, 3, 4 e 5 D.Lgs. 59/2010 Comma 1: Non possono esercitare l'attività commerciale di vendita e di somministrazione:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione; b) coloro che hanno riportato una condanna con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo, per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale; c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione; d) coloro che hanno riportato, una sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del codice penale; e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali; f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza;
	<p>Comma 3: Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 1, lettere b), c), d), e) e f), e ai sensi del comma 2, permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.</p>
	<p>Comma 4: Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee a incidere sulla revoca della sospensione.</p>
	<p>Comma 5: In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 2, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252. In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.</p>
	<p>(5) Art. 71, c.6 D.Lgs. 59/2010 L'esercizio, in qualsiasi forma, di un'attività di commercio relativa al settore merceologico alimentare e di un'attività di somministrazione di alimenti e bevande, anche se effettuate nei confronti di una cerchia determinata di persone, e' consentito a chi e' in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti, istituito o riconosciuto dalle regioni o dalle province autonome di Trento e di Bolzano; b) avere prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla vendita o all'amministrazione o alla preparazione degli alimenti, o in qualità di socio lavoratore o, se trattasi di coniuge, parente o affine, entro il terzo grado, dell'imprenditore in qualità di coadiutore familiare, comprovata dalla iscrizione all'Istituto nazionale per la previdenza sociale; c) essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, anche triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, purché nel corso di studi siano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti.
	<p>(5bis) art. 14 c.1 D.G.R. 35-9132 7 Luglio 2008 "I nuovi impianti possono essere dotati, oltre che di autonomi servizi all'auto e all'automobilista, di autonome attività artigianali, commerciali e/o di pubblici esercizi (somministrazione di alimenti e bevande). Nel caso di attività commerciali queste devono avere una superficie netta di vendita non superiore a quelle degli esercizi di vicinato di cui all'articolo 4, comma 1, lettera d), del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114."</p>
	<p>(5ter) art.5 c.3 e 4 D.C.R. 563-13414/1999 e s.m.i." 3. Ogni esercizio commerciale corrisponde al luogo fisicamente delimitato mediante pareti continue, separato, distinto e in nessun modo direttamente collegato ad altro adibito a superficie di vendita. 4. Ad ogni esercizio commerciale, così come definito al comma 3, corrispondono una sola superficie di vendita ed una sola comunicazione, ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 114/1998, o autorizzazione commerciale, rilasciata ai sensi degli articoli 8 e 9 del decreto legislativo n. 114/1998 o ai sensi della legge 11 giugno 1971, n. 426 (Disciplina del commercio), fatta salva la deroga di cui all'articolo 7, comma 2."</p>
<p>(6) art.24 c.1 D.P.R. 380/2001 e s.m.i. Il certificato di agibilità attesta la sussistenza delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico degli edifici e degli impianti negli stessi installati, valutate secondo quanto dispone la normativa vigente".</p>	

(7) art. 19 L. 241/90 e s.m.i. La segnalazione è corredata dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà per quanto riguarda tutti gli stati, le qualità personali e i fatti previsti negli articoli 46 e 47 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, nonché dalle attestazioni e asseverazioni di tecnici abilitati. Ovvero dalle dichiarazioni di conformità da parte dell' Agenzia delle imprese di cui all'articolo 38, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, relative alla sussistenza dei requisiti e dei presupposti di cui al primo periodo., tali attestazioni e asseverazioni sono corredate dagli elaborati tecnici necessari per consentire le verifiche di competenza dell'amministrazione.